# PROGETTO FINALE M1

# Introduzione all'hacking

Nel seguente report andremo ad analizzare e confrontare il traffico di rete da una richiesta HTTPS e una richiesta HTTP tra un client Windows e un server Kali Linux, con l'obbiettivo di comprendere le differenze tra i due servizi.

Per l'esecuzione andremo a simulare le richieste nell'ambiente virtuale, utilizzando dei tool forniti dal sistema Kali, nello specifico:

inetsim, che permette di simulare servizi internet, con cui quindi simuleremo i servizi HTTP e HTTPS.

dnsmasq, che utilizzeremo per risolvere le richieste DNS della nostra rete interna, nel nostro caso indirizzeremo le richieste all'indirizzo epicode.internal verso l'IP dei servizi HTTP e HTTPS. Anche *Inetsim* permette di configurare un servizio di DNS, ma per un difetto del programma non risulta una soluzione stabile. Ho scelto quindi *dnsmasq* dato che è un tool che presenta una notevole la semplicità di configurazione.

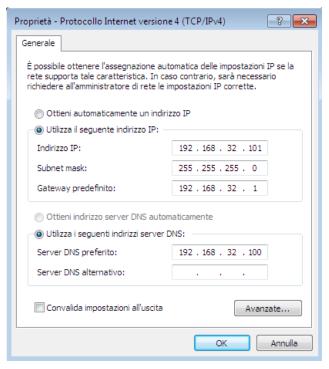
wireshark, un analizzatore di protocolli di rete, lo utilizzeremo per catturare e analizzare il traffico di rete in tempo reale.

# CONFIGURAZIONE DEL LABORATORIO

Per l'esecuzione dell'esercitazione andiamo a configurare i sistemi operativi client e server, e gli strumenti di simulazione dei servizi.

# **CLIENT (WINDOWS)**

Sul sistema Windows 7 andiamo ad impostare nelle configurazioni di rete:



Indirizzo IP: 192.168.32.101 Subnet mask: 255.255.255.0 Gateway: 192.168.32.1 Server DNS Predefinito: 192.168.32.100

In questo modo abbiamo dato un indirizzo al sistema Windows, e impostato come DNS di riferimento l'IP del server Kali, che andremo a configurare nei passaggi successivi.

### SERVER (KALI)

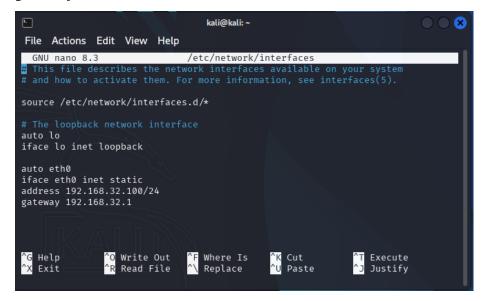
#### **CONFIGURAZIONE DI RETE**

Passiamo ora alla configurazione del Server, come prima cosa impostiamo l'indirizzo IP al nostro sistema, quindi dal prompt dei comandi digitare:

sudo nano /etc/network/interface

Si aprirà il file di configurazione dell'interfaccia di rete, lo modifichiamo aggiungendo:

auto eth0 iface eth0 inet static address 192.168.50.100/24 gateway 192.168.50.1



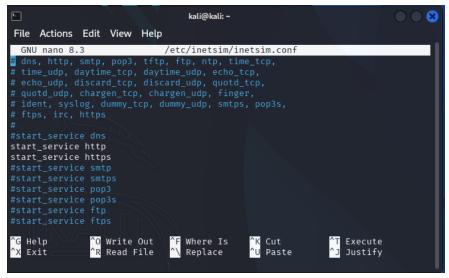
In questo modo abbiamo impostato un IP statico sull'interfaccia di rete eth0.

#### **INETSIM**

Adesso passiamo alla configurazione del tool di simulazione di servizi Inetsim. Apriamo il file di configurazione dal prompt dei comandi digitando:

sudo nano /etc/inetsim/inetsim.conf

All'apertura del file troveremo la lista di tutti i servizi disponibili simulabili da questo tool, noi lasceremo attivi solo HTTP e HTTPS, che sono quelli che andremo ad analizzare, quindi disattiviamo tutti gli altri aggiungendo un simbolo del cancelletto [#] di fronte ad ogni riga, come mostrato in figura.



Scorrendo in basso nel file di configurazione andiamo a modificare il service bind address. Questa impostazione determina l'indirizzo IP sul quale il server simula i servizi e ascolta le richieste del client.

Andiamo quindi and impostare l'indirizzo IP del server 192.168.32.100, come mostrato in figura

#### **DNSMASQ**

Questo tool non è presente di default sul sistema Kali, va quindi installato eseguendo dal prompt dei comandi:

```
sudo apt update
sudo apt install dnsmasq
```

Una volta completata la rapida installazione, passiamo alla configurazione del servizio andando a modificare il file di configurazione del programma. Digitiamo sul prompt:

sudo nano /etc/dnsmasq.conf

Una volta aperto il file, aggiungiamo semplicemente la riga:

address=/epicode.internal/192.168.32.100

Questa riga definisce una mappatura DNS personalizzata. Qualsiasi richiesta per il dominio epicode.internal verrà risolta all'indirizzo IP 192.168.32.100.

```
File Actions Edit View Help

GNU nano 8.3 /etc/dnsmasq.conf *
address=/epicode.internal/192.168.32.100

# Configuration file for dnsmasq.
#
# Format is one option per line, legal options are the same
# as the long options legal on the command line. See
# "/usr/sbin/dnsmasq —help" or "man 8 dnsmasq" for details.
```

# **AVVIO DELLA SIMULAZIONE**

Ora siamo pronti per l'avvio della simulazione, sul sistema server andiamo ad attivare:

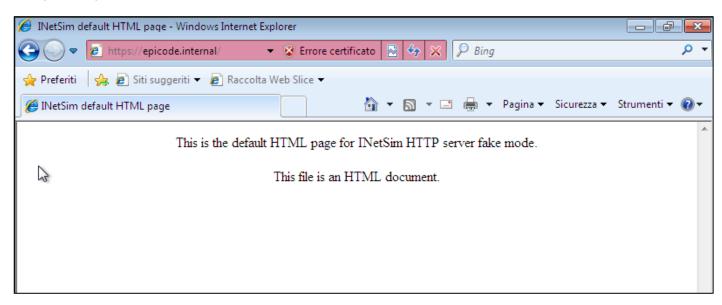
- inetsim, digitando su prompt: sudo inetsim
- dnsmasq, aprendo un'altra finestra di prompt e digitando: sudo dnsmasq
- wireshark, cerchiamo nella barra delle applicazioni questo programma già installato nel sistema Kali, e nella finestra di avvio, quando viene chiesta la rete su cui intercettare le comunicazioni selezioniamo la rete etho precedentemente configurata.

In questo momento i servizi HTTPS, HTTP, e DNS sono in funzione, e wireshark è in ascolto in attesa dei dati trasmessi

Spostiamoci sul sistema client Windows

Da windows ora apriamo il browser di internet e nella barra delle applicazioni digitiamo:

## https://epicode.internal



Se tutte le configurazioni sono corrette e i servizi funzionano ci troveremo di fronte a questa pagina web fittizia, fornita da alcuni file sample del tool *Inetsim*.

Analizzando il percorso delle richieste, possiamo notare i seguenti passaggi:

Richiesta di Conversione del Nome di Dominio:

Il client invia una richiesta di conversione del dominio <u>epicode.internal</u> al server DNS configurato.

## Risposta del DNS:

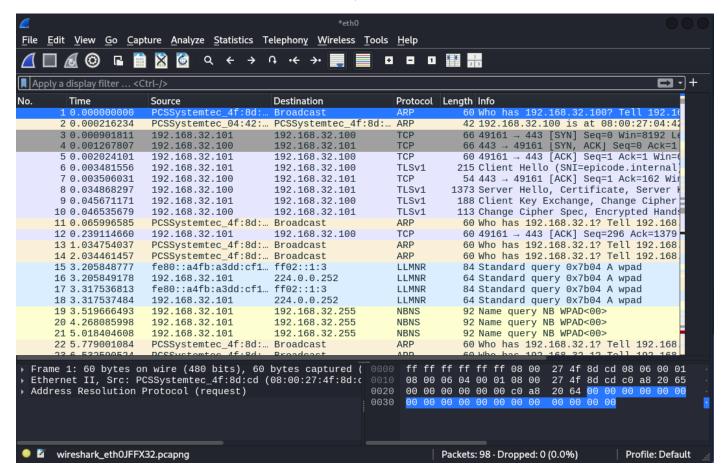
Il server DNS, dopo aver elaborato la richiesta, converte il dominio nell'indirizzo IP corrispondente, che è quello del server.

#### Richiesta al Servizio HTTPS:

Una volta ottenuto l'indirizzo IP, il browser del client invia una richiesta direttamente al servizio HTTPS, richiedendo i pacchetti necessari per visualizzare la pagina.

# ANALISI CON WIRESHARK

Per analizzare nel dettaglio tutti questi passaggi, ci sposteremo nuovamente su Kali, dove Wireshark è rimasto in ascolto e ha catturato i pacchetti delle comunicazioni. Questo ci permetterà di esaminare i dettagli delle richieste e delle risposte, fornendo una visione chiara del flusso di dati e delle interazioni tra il client, il DNS e il server

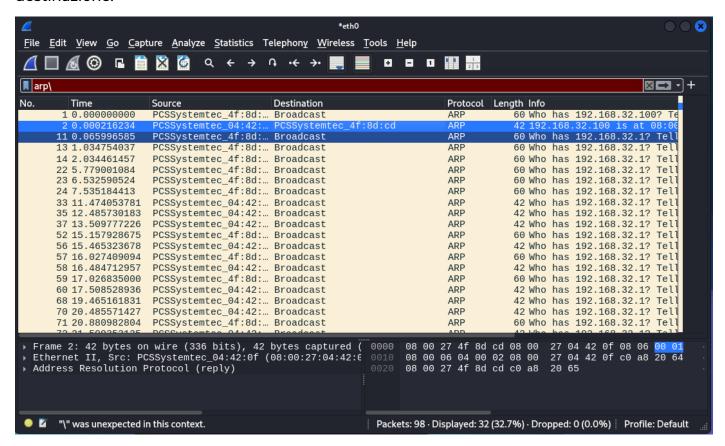


All'apertura di wireshark ci verrà mostrata una schermata simile, con la lista di tutti i pacchetti intercettati, per analizzare i pacchetti che ci interessano applicheremo dei filtri nella barra di ricerca del programma, in modo da poter visualizzare in modo più veloce i dati che ci interessa analizzare.

## **MAC ADDRESS**

Partiamo analizzando i pacchetti ARP, per visualizzarli filtriamoli scrivendo *"arp"* nella barra di ricerca

Il pacchetto ARP (Address Resolution Protocol) è utilizzato per risolvere gli indirizzi IP in indirizzi MAC all'interno di una rete. Quando un dispositivo deve inviare dati a un altro dispositivo sulla stessa rete locale, utilizza ARP per scoprire l'indirizzo MAC corrispondente all'indirizzo IP di destinazione.



Vengono visualizzati una serie di risultati, la maggior parte con destinazione Broadcast.

I pacchetti ARP con destinazione broadcast vengono quando un dispositivo non conosce l'indirizzo MAC corrispondente a un IP, invia quindi una richiesta ARP in broadcast a tutti i dispositivi. Solo il dispositivo con l'indirizzo IP specificato risponde, fornendo il proprio MAC.

Per visualizzare invece i *MAC address* dei dispositivi in comunicazione andremo ad analizzare il pacchetto che ha come destinazione il sistema windows (PCSSystemtec\_4f:8d:cd), facendo doppio click entriamo nei dettagli del pacchetto.

```
Wireshark-Packet 2-HTTPS.pcapng

Frame 2: 42 bytes on wire (336 bits), 42 bytes captured (336 bits) on interface eth0, id 0

Ethernet II, Src: PCSSystemtec_04:42:0f (08:00:27:04:42:0f), Dst: PCSSystemtec_4f:8d:cd (08:00:27:4f:8d:cd)

Destination: PCSSystemtec_4f:8d:cd (08:00:27:4f:8d:cd)

Source: PCSSystemtec_04:42:0f (08:00:27:04:42:0f)

Type: ARP (0x0806)

[Stream index: 1]

Address Resolution Protocol (reply)
```

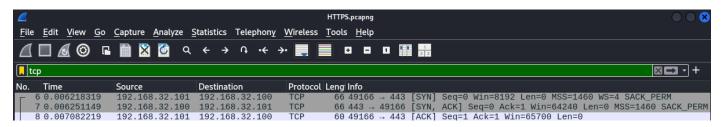
Da qui possiamo visualizzare il MAC address sorgente (Kali) Src: 08:00:27:04:42:0f e il MAC destinazione (Windows) Dst: 08:00:27:4f:8d:cd

#### **3-WAY HANDSHAKE**

Un'altra funzione interessante da analizzare è quella del 3-way handshake.

Il *3-way handshake* è un processo di connessione TCP che stabilisce una comunicazione tra un client e un server. Consiste in tre passaggi:

- il client invia un pacchetto SYN per iniziare la connessione,
- il server risponde con un pacchetto SYN-ACK per confermare,
- infine il client invia un pacchetto ACK per completare l'handshake e stabilire la connessione



Per visualizzare questo processo filtriamo i risultati in wireshark cercando "TCP".

Nell'immagine possiamo visualizzare l'esecuzione del processo, e notare gli indirizzi del client e del server della nostra simulazione

#### DNS

Utilizziamo ora il filtro "DNS" per visualizzare e analizzare i pacchetti DNS



Come si vede dall'immagine il primo pacchetto è la richiesta del client verso il DNS per la risoluzione del dominio *epicode.internal*.

Il secondo pacchetto viaggia dal DNS al client con la risposta della risoluzione e l'IP associato al dominio.

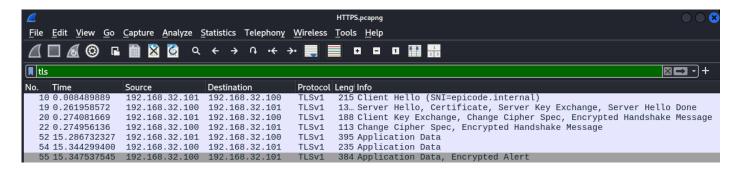
#### **HTTPS**

Per analizzare il servizio HTTPS filtriamo i risultati digitando "TLS"

TLS sta per Transport Layer Security. È un protocollo crittografico progettato per garantire la sicurezza delle comunicazioni su una rete

HTTPS utilizza TLS per crittografare i dati scambiati tra il browser (client) e il server. Questo significa che anche se i dati vengono intercettati, non possono essere letti senza la chiave di crittografia.

La terminologia HTTPS riflette il fatto che HTTP è stato esteso con la sicurezza fornita da TLS. Quindi, quando si parla di HTTPS, in realtà stai parlando di HTTP che utilizza TLS per la sicurezza.



Analizzando i pacchetti filtrati possiamo fare le seguenti osservazioni:

Connessione TLS:

I pacchetti mostrano una connessione TLS stabilita tra il client e il server

Fasi della Connessione TLS:

Il client invia un "Client Hello" per iniziare la negoziazione TLS.

In questo primo messaggio Il client propone una serie di opzioni crittografiche (cipher suites) che può supportare.

Segue lo scambio del "Server Hello", del certificato del server, dello "Server Key Exchange" e del "Server Hello Done".

## Server Hello:

Il server risponde selezionando una delle cipher suite proposte dal client. Questa selezione determina gli algoritmi crittografici che verranno utilizzati per la connessione.

Server Certificate:

Il server invia il suo certificato digitale, che contiene la sua chiave pubblica, Questo certificato viene utilizzato dal client per autenticare l'identità del server.

Server Key Exchange:

Se necessario, il server invia parametri aggiuntivi per lo scambio delle chiavi.

Server Hello Done:

Questo messaggio indica che il server ha completato la fase di saluto iniziale.

Il client invia quindi il "Client Key Exchange", il "Change Cipher Spec" e il "Encrypted Handshake Message" per completare la negoziazione.

## Client Key Exchange:

Il client genera una chiave di sessione e la invia al server, crittografata con la chiave pubblica del server.

Change Cipher Spec:

Questo messaggio indica che d'ora in poi tutti i dati saranno crittografati utilizzando le chiavi negoziate.

Encrypted Handshake Message:

Il client invia un messaggio crittografato per confermare la conclusione della negoziazione TLS.

Questa sequenza di messaggi completa la fase di handshake TLS, stabilendo una connessione sicura tra client e server prima che inizi lo scambio di dati applicativi.

## Traffico Crittografato:

Dopo la negoziazione TLS, i pacchetti mostrano "Application Data" e "Encrypted Alert", indicando che il traffico è crittografato.

Questo significa che il contenuto dei dati trasmessi non è leggibile senza decrittare la connessione TLS.

## Analisi del Traffico:

Per analizzare il contenuto di questa connessione HTTPS, sarebbe necessario disporre della chiave di crittografia TLS, senza la chiave, il contenuto dei dati crittografati non può essere visualizzato

# ANALISI DELLE DIFFERENZE TRA HTTP E HTTPS

Andremo adesso ad inviare una richiesta al server utilizzando però il protocollo HTTP.

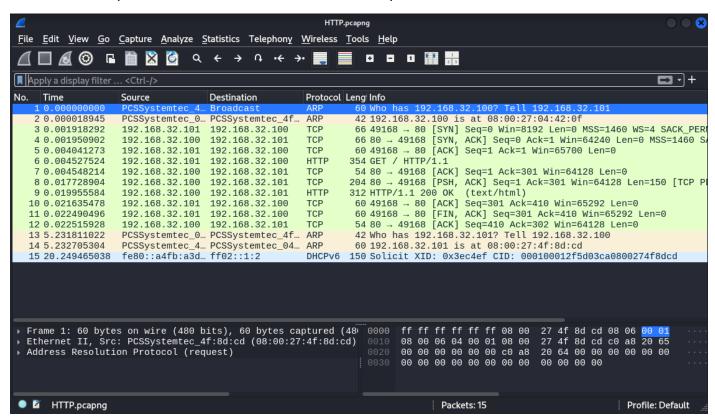
Andremo ad intercettare ancora la comunicazione con wireshark e analizzeremo le principali differenze tra i due protocolli utilizzati.

Apriamo wireshark e impostiamo ancora la rete eth0, e lasciamolo in attesa.

Torniamo quindi al browser del client window e digitiamo sulla barra di ricerca:

## http://epicode.internal

La pagina che ci si presenterà sarà la stessa della connessione precedente, dato che i file di sample di inetsim sono sempre gli stessi, per analizzare le differenze torniamo su wireshark e controlliamo i pacchetti che sono stati catturati in questa sessione.



A prima occhiata possiamo subito notare come, anche in questo caso, gli indirizzi MAC siano stati risolti con il protocollo ARP, e che anche questa connessione sia stata stabilita utilizzando il *3-way handshake*, di cui abbiamo parlato in precedenza.

Le prime differenze si notano nell'assenza della negoziazione TLS ,in quanto questo servizio non è presente nel protocollo HTTP

Entrando in dettaglio nell'analisi dei pacchetti HTTP, notiamo che cliccando 2 volte nel pacchetto della riga 9, dove il server invia i dati del sito richiesto al client, abbiamo la possibilità di intercettare tutti i dati che il server ha trasferito al client.

```
Wireshark-Packet 9-HTTP.pcapng

Frame 9: 312 bytes on wire (2496 bits), 312 bytes captured (2496 bits) on interface eth0, id 0

Ethernet II, Src: PCSSystemtec_04:42:0f (08:00:27:04:42:0f), Dst: PCSSystemtec_4f:8d:cd (08:00:27:4f:8d:cd)

Internet Protocol Version 4, Src: 192.168.32.100, Dst: 192.168.32.101

Transmission Control Protocol, Src Port: 80, Dst Port: 49168, Seq: 151, Ack: 301, Len: 258

[2 Reassembled TCP Segments (408 bytes): #8(150), #9(258)]

Hypertext Transfer Protocol

**Line-based text data: text/html (10 lines)

**Ahtml>\n

**Ahtml>\n

**Ahtml>\n

**Chead>\n

**Chead>\n
```

Nell'immagine, per esempio, abbiamo la possibilità di leggere tutto il codice HTML del sito senza nessuna restrizione.

Questo tipo di intrusione non è possibile con il protocollo HTTPS, in quanto i dati trasmessi tra client e server sono criptati con le chiavi di sicurezza e leggibili sono da chi le detiene.

## CONCLUSIONI

Riassumendo, la principale differenza tra HTTP e HTTPS è che HTTPS fornisce un livello aggiuntivo di sicurezza attraverso la crittografia, l'autenticazione del server e l'integrità dei dati, mentre HTTP non offre alcuna di queste protezioni, rendendo l'utilizzo di questo protocollo vulnerabile da attacchi esterni.